

MALVEZZI
DE' MEDICI

BIBLIOT.

F

SALON

18/57

18/52

LE VIRTÙ DEL SANTUARIO
E DEL PRINCIPATO
RICONOSCIUTE, E VENERATE NEL PRINCIPE

EMINENTISSIMO, E REVERENDISSIMO

SIG. CARDINALE
TOMMASO RUFFO

vescovo di Ferrara
E LEGATO A LATERE DI BOLOGNA

ACCADEMIA PUBBLICA

D' ESERCIZJ LETTERARJ, E CAVALLERESCHI

TENUTA DA' SIGNORI

ACCADEMICI ARGONAUTI

E CONVITTORI DEL COLLEGIO DE' NOBILI

DI S. FRANCESCO SAVERIO

E DEDICATA

ALL' EMINENZA SUA

PER CONTRASEGNO

Di sommo giubilo, e di riverentissimo applauso

PER IL FAUSTISSIMO INGRESSO

ALLA NUOVA SUA LEGAZIONE.

In Bologna per Ferdinando Pifarri 1721. Con Licenza de' Superiori.

18/54

EMINENTISSIMO,
E REVERENDISSIMO PRINCIPE.



L primo romore della Vostra Venuta a questa Splendida Legazione EMINENTISSIMO, e REVERENDISSIMO PRINCIPE, a noi ancora pervenne con suono sì dolce, e caro, che fu lo stesso ascoltarlo, e gioirne, intenderlo, e fargli applauso: ma allora il nostro giubilo fu comandato da quel di tutti, e i nostri Viri seguirono la Voce pubblica. Questo di proprio ha il Voostro GRAN NOME EMINENTISSIMO SIGNORE, che non prima si ascolta come di Principe destinato a' Governi, e tosto esige in tributo gio-



ja, ed applauso. Passa al cuor dagl' orecchi con quel diritto medesimo di merito, e di fortuna, con cui il Nome del Sole; Di lui non si dice, che viene al Mondo, senza che intendasi a un tempo istesso, che porta luce, ed ardore, Maesta, e Grandezza, Dovizia, e Beneficenza.

Messa in possesso del Bene, che s' ideava questa Degna Città con la Vostra Venuta, contentatevi ora che intiamiamo a noi stessi una rimostranza di giubilo particolare, e come spontaneo. Ne alletta troppo presente il Merito luminoso di quelle Vostre Viriù, cui è giusto richiamare in corteggio di dipendenza, e di Vassallaggio Venerazione, e Rispetto. Simboleggiandole con le AZZioni, che le anderanno riconoscendo, ne lusinghiamo per una parte d' applaudere alla Vostra Venuta con maggior voce, d' assicurare per l' altra quell' ossequiosissima riverenza, con cui Dedicandovi l' Accademia, e imploriamo il Vostro Umanissimo Patrocinio nato fatto a sostenere la debolezza, e umilmente uniti d' animo, e di rispetto ne protestiamo
Dell' EMINENZA VOSTRA

Umilissimi, Devotissimi, Obligatissimi Servidori
Gl' Accademici Argonauti, e Convittori
del Collegio de' Nobili,

IDEA, E FINE DELL' ACCADEMIA.



Esideroso anche questo Collegio de' Nobili di S. FRANCESCO SAVERIO di rimostrare ALL' EMINENZA del SIG. CARDINALE TOMMASO RUFFO, giusti sentimenti del riverente suo applauso per l' applauditissimo Ingresso alla Nuova sua Legazione, Dedicandogli una solenne Accademia mista di Lettere, e d' Armi, timò pensiero non disdicevole far Soggetto, e Argomento della medesima quelle sovrane Virtù, che lo refero sempre così pregiabile a tutti, e così degno per se medesimo.

Considerandolo in due Aspetti, e di Principe temporale, che regge Popoli, e di gran Sacerdote, che regge l' Anime, in esso Legato, e Vescovo divisò venerare unite perfettamente, e le VIRTU' DEL SANTUARIO, e QUELLE DEL PRINCIPATO.

Qual motivo di maggiore allegrezza, che sortire dipendenza di vassallaggio da un Principe, che unisce mirabilmente e ciò, che felicità il suo Governo, e ciò, che fa Venerabile Lui, che Governa.

Fanno plausibile un tal Pensiero con più plausibile Testimonio, e la vicina Ferrara, che dopo averlo ammirato Principe alla Temporale Reggenza, lo ebbe poscia dal Cielo per gran Ventura al suo Governo Spirituale: La Grande Emilia non meno, che fù la Privileggiata per la Prima sua Legazione.

L' intrecciar variamente al Pensiero gl' Esercizj Cavallereschi è ordinato a rappresentare in qualche lume la nativa vaghezza di tali Eccelse Virtù, che non lasciano d' essere acquisite, e sue proprie, per quanto pajano ereditate da Gloriosi Antenati della sua * antichissima Ducale Profapia, e insieme servono a render bella ogni equestre fatica di questi Nobili Convittori, tutti in gara, e in emulazione di giubilo, per render celebre al Nuovo EMINENTISSIMO PROTETTORE con la lor Dedicà il più preciso del loro ostacolo.

A 3

ORDI-

* Didotta per antichità da Ruffo Rè de' Latini secondo Genito d' Ascanio. Thamas. Tinga Gest Rom. Valer. Anziat de prem Reg Rom Eningens. Theat Gendal. Chiarissima in ogni tempo per Principati, Signorie, Parentadi &c.

6 ORDINE DELLE AZZIONI.

NOMI, COGNOMI, E PATRIA DE' SIGNORI ATTORI.

COn tale Idea addunque radunatisi nella Cavallerizza del Collegio, messa in questa occasione ad uso d' una Gran Sala, rappresentante nello sfondato un Campidoglio, ed un Tempio delle Virtù di Principe, che Governa Città, e di Vescovo, che santifica popoli. Ricevuta SUA EMINENZA, Monsignor VICELEGATO, Sig. CONFALONIERO, Signori ANZIANI con numerofo corteggio di Nobiltà allo strepito armonico d' una gran Sinfonia, in cui suonarono

Le Spinette.

Sig. D. Giuseppe Caccia Novarese.
Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.

I Violini.

Sig. Co. ANNIBALE de' BIANCHI AC. di LET.
Sig. ANTONIO RENIER Nob. Ven. AC. di LET.
Sig. ANTONIO MORA Nob. Ven. AC. di LET.
Sig. FRANCESCO DIOTTALLEVI Riminese AC. di LET., e SEGRETARIO.
Sig. Co. NICCOLO' PAPINI da Bagnacavallo AC. d' AR.
Sig. Alessandro Papafava Nob. Ven.
Sig. Co. Antonio Ghellini Vicentino.
Sig. Antonio Mora Nob. Ven.
Sig. Camillo Cavalli Bresciano.
Sig. Gio. Antonio Baglioni Nob. Ven.
Sig. Co. Giuseppe de' Bianchi Bolognese.
Sig. Lorenzo Mora Nob. Ven.
Sig. Ludovico del S. R. I. Co. Zanardi della Virgiliana &c. Bresciano.
Sig. Marc' Antonio Veneze di Rovigo.
Sig. Co. Pietro Antonio Ghellini Vicentino.

Maestro Sig. Giuseppe Matteo Alberi Bolognese.

Il Violoncello.

Sig. Michel Leopoldo del S. R. I. Lib. Bar. Fedrigazzi, Sig. di Nomi Trentino.

Maestro Sig. Giuseppe Jacchini Bolognese.

Sù

Sù Chitarroni Francesi.

Sig. GIO. BATTISTA TORNIELLI Novarese AC. di LET.,
Sig. Co. Alessio Catoli Faentino.

Sù Mandolini.

Sig. Co. Attilio Miniscalchi Veronese.
Sig. Co. Agostino Ginasi Imolese.
Sig. Marchese Camillo Sampieri Scappi Bolognese.
Sig. Marchese D. Carlo Allevi Novarese.
Sig. Co. Francesco Gorgo Udinese.
Sig. Co. Francesco Pojana Vicentino.

Maestro Sig. Andrea Savio Vicentino.

D' Arcilento.

Sig. Marchese Giuseppe Scotti Piacentino.
Sig. Abbate Pietro Antonio Ricci Romano.

Maestro Sig. Ludovico Fantanelli Bolognese.

Sù Flauti.

Sig. RAMBALDO Co. di PORZIA, Sig. di RAGOGNA &c. nel Friuli AC. di LET.
Sig. Carlo Morello Malaspina del S. R. I. Marchese di Mulazzo, Calice, Madrignano &c.
Sig. Carlo Luigi Marfigli Rossi Bolognese.
Sig. Co. Carlo Ricati Treviggiano.
Sig. Co. Coriolano Piovene Nob. Ven.
Sig. Co. Gio. Battista Lombardo Veronese.
Sig. Co. Gio. Francesco Dotto de' Dauli Padovano.
Sig. Gio. Francesco Mora Nob. Ven.
Sig. Marchese Don Giuseppe Colombo Milanese.
Sig. Co. Lelio Ghellini Vicentino.
Sig. Co. Vincenzo Riccati Treviggiano.
Sig. Cavaliere dell' Ordine di Portogallo Luigi Zappi Imolese.

Maestro Sig. Pietro Bistrinozzi Bolognese.

Fù proposto l' Argomento dal Sig. Segretario.
FRANCESCO DIOTTALLEVI Riminese AC. di LET.

A 4

Sù

8
Sù cui fatta breve Introduzione dal
Sig. Co. POMPEO de' Signori di MANIAGO nel Friuli AC. di LET.,
e PRINCIPE EMERITO, ed ATTUALE dell' ACCADE-
MIA.

E intrecciata una danza.

Da' Signori. { Annibale Favagrossa.
 { Marchese Sigismondo Malvezzi Bolognese.

E a solo.

Dal Sig. FRANCESCO DIOTTALLEV IAC. di LET., e SEGRE-
TARIO.

Maestro Monsieur Evangelista.

Si fecero al Teatro successivamente più Giovanetti delle piccole Camerate,
altri de' quali bramosi, e impazienti facean querele della tardanza, altri
co' Voti affrettavano la venuta del NUOVO PRINCIPE, le di cui
splendide qualità frà le pause d' un lietissimo Menuè altri riferivano con
la voce, altri pubblicavano con le Stampe.

Facevano il Menuè figurato.

Sig. Marchese Camillo Sampieri Scappi, *che parlava.*
Sig. Carlo Spinola Genovese.
Sig. Co. Fulvio Bentivogli Bolognese, *che parlava.*
Sig. Co. Giordano Riccati Treviggiano.
Sig. Girolamo Venier Nob. Ven.
Sig. Lorenzo Mora Nob. Ven.
Sig. Co. Lamberto Ginasi Imolese, *che parlava.*
Sig. Cavaliere di Malta Mimatto Ricci Romano.
Sig. Co. Paolo Tedeschi Bolognese, *che parlava.*
Sig. Co. Pietro Antonio Ghellini.

Maestro del Ballo Monsieur Legerò.

Una trionfale armonia d' Oboè, e di Trombe, che s' andava appressando
consolò presto le impazienze, e i desiderj. Il Genio della pubblica felici-
tà, cui precedevano più Signori rappresentanti gl' affetti lieti soliti
precursori delle nuove più care era l'apportatore faustissimo della Ve-
nuta aspettata.

L' incontrarono i piccoli Signori predetti, che su' l' punto d' intendere
quanto bramavasi in lietissima danza s' unirono a dolci affetti.

Rap-

Rappresentava il Genio della pubblica felicità.

9
Sig. Carlo Morello Malaspina del S. R. I. Marchese di Mulazzo, Cali-
ce, Madrignano &c.

Figuravano gl' affetti lieti con la danza intrecciata.

Sig. Co. ANNIBALE de' PIANCHI AC. di LET. Bolognese.
Sig. FRANCESCO DIOTTALLEVI AC. di LET., e SEGRETA-
RIO.
Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI AC. di LET., e d' AR.,
e ASSESSORE.
Sig. Co. POMPEO de' Signori di MANIAGO AC., e PRINCIPE
EMERITO, ed ATTUALE.
Sig. Co. Agostino Ginasi Imolese.
Sig. Annibale Favagrossa.
Sig. Carlo Morello Malaspina Marchese di Mulazzo &c.
Sig. Francesco Bonamini di Pesaro.
Sig. Marchese Giuseppe Scotti Piacentino.
Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.
Sig. Marchese Sigismondo Malvezzi Bolognese.
Sig. Co. Vincenzo Ricati Treviggiano.

Maestro Monsieur Antonio Evangelista.

Ballò a solo trà questi.

Sig. Co. LUIGI MORANDI Piacentino, e Nob. Genovese AC. d' AR.
Maestro Monsieur Legerò.

A possedere ogni cuore, e ad aver libero sempre il campo Governando
l' EMINENTISSIMO RUFFO i Geniali affetti sudetti strage, e mor-
te prima del ballo intimarono a quanto opponesi a perfettissimo giubilo,
e a consummata allegrezza.

Gl' Assalti risoluti, in cui altri furono vinti, altri a pparvero Vincitori figu-
rarono il giusto necessario trionfo sovra ogni affetto, che non sia giubilo,
ed allegrezza, dopo aver fortito in LEGATO un PRINCIPE di cui an-
no scienza sperimentale tante * Città, come studj sù la felicità di chi è
suddito.

A 5

Fece-

* Fù Inquisitore di Malta. Nunzio Apostolico alla Corte di Toscana. Le-
gato dell' Emilia, e di Ferrara: e in ogni luogo, come si rapì il cuore
di tutti, in tutti lasciò memoria, e desiderio di se.

Vecero gl' assalti.

Sig. Cavalier ALBERTINO PAPAFAVA Padovano AC. d' AR.,
e ASSESSORE:

Sig. Co. ANNIBALE de' BIANCHI AC. di LET.

Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d' AR.

Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d' AR.

Sig. Co. Alessio Catoli Faentino.

Sig. Abb. Marchese D. Giuseppe Colombo.

Sig. Giuseppe Ferrari di Carpi.

Sig. Ludovico Portalupi.

Frà gl' intrecci della Danza giusta si fè vedere improvviso il Genio Sagro della CHIESA FERRARESE, di cui il qui Degno Legato è degnissimo Velcovo.

Amando egli di consolare il suo Amore per l' EMINENTISSIMO SUO, se vicino con la vigilanza, e col cuore, pur di presenza lontano dalla sua Sede, venne di lui parlando, o a chi non lo conoscesse, o di lui ripetendo ciò, che dicevasi: CHE TRASPORTAVA LE VIRTU' DEL SANTUARIO AL PRINCIPATO.

E richiamandolo a nome della Diletta come ne' Cantici * quale il Diletto nell' Orto suo, tutte volle simboleggiare le rare di lui Virtù ne' fiori eletti d' un ben partito Giardino.

Con rami verdi alla mano, ch' ora si allungarono in Siepi, ora si curvarono in Archi, ora si estesero in un fiorito Parterr lo formarono altri amici Compagni. Lo refer più vago le sue Fontane, e a luogo a luogo sovra suoi piedestalli Vasi scieiti di fiori, onde si prefero imagini di somiglianza alle Virtù dell' EMINENTISSIMO.

Or adombra vasi l' indefesso suo Zelo, ora la sollecita sua Vigilanza, ora la Pastorale sua Carità. Le sue molte Misericordie, erano i testimonj di quell' ampio suo cuore, che si dilata a ricevere dentro se tutti i poveri per sollievo, come le arene del Mare ricevono per riposo l' acque sbattute al lido dalle Tempeste. Le Principesche sue Idee alzate * in Fabbriche fontuosissime per ornamento, e profitto della sua Chiesa si riconoscevan per opere di quella Reggia Magnificenza, che v' accordando si bene alla Santità.

Parla

* Veniat Dilectus meus in Hortum suum. Cant. 5.

* Proseguimento del Gran Duomo. Erezzione del Palaggio di Residenza in Città fino da fondamenti. Altre fabbriche fontuose fuor di Città. Accrescimento di notabili Rendite alla Mensa, con opinione commune che abbia speso del proprio fino a cento sessanta milla Ducatonj Romani.

Parlavano di tali Virtù simboleggiate ne' fiori.

Sig. Gaetano Beccadelli Bolognese.

Sig. Marchese Giuseppe Scotti.

Alternavano Violini a Flauti.

Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d' AR.

Sig. Francesco Gritti Nob. Ven., che si distingueva a solo.

Sig. Ludovico Portalupi.

Sig. Pietro Antonio Co. Coronin.

Accompagnava co' Flauti la Viola detta d' Amore suonata dal Sig. Michel Leopoldo del S. R. I. Lib. Bar Fedrigazzi, Sig. di Nomi.

Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI AC. di LET., e d' AR.,
e ASSESSORE.

Facevano un ballo d' Invenzione.

Sig. Co. Agostino Ginasi.

Sig. Carlo Morello Malaspina del S. R. I. Marchese di Mulazzo &c.

Maestro Monsieur Ewangelista.

Ballava a solo.

Sig. Annibale Favagrossa.

Maestro Monsieur Legerò.

Ecceggiavano col Mandolino, e Chitarone.

Sig. GIO. BATTISTA TORNIELLI Novarese AC. di LET.

Sig. Co. Camillo Capodilista Padovano.

Maestri Sig. Andrea Sandi.

Sig. Ludovico Fontanelli.

Ballavano il Menuè.

Sig. Marchese Don Carlo Allevi.

Sig. Girolamo Venier Nob. Ven.

Formarono il Giardino in cadenza di ballo.

Sig. Co. Agostino Ginasi.

Sig. Annibale Beccadelli.

Sig. Annibale Abbati Olivieri.

Sig. Annibale Favagrossa.

Sig. Marchese Antonio Silvestri di Cingoli.

Sig. Co. Antonio Ghellini Vicentino.

Sig. Co. Attilio Miniscalchi.

Sig. Basilio Gonzaga de' Marchesi di Mantova, Principe del S. R. I., e
Nob. Romano, e Veneto.

Sig. Francesco Venezze.

12
 Sig. Carlo Spinola.
 Sig. Abbate Co. Carlo Camuzio.
 Sig. Carlo del S. R. I. Lib. Bar. Taccò.
 Sig. Carlo Morello del S. R. I. Marchese Malaspina &c.
 Sig. Camillo Cavalli Bresciano.
 Sig. Marchese Camillo Sampieri Scappi.
 Sig. Co. Costantino Savorgnano Nob. Ven.
 Sig. Marchese Cintio Silveltri di Cingoli.
 Sig. Co. Francesco Naldi Liverani.
 Sig. Francesco Gritti Nob. Ven.
 Sig. Co. Francesco Gorgo Udinese.
 Sig. Co. Fabio de' Signori di Maniago nel Friuli.
 Sig. Francesco Maria Bonamini.
 Sig. Co. Francesco Pojana.
 Sig. Francesco del S. R. I. Lib. Bar. Taccò.
 Sig. Co. Fulvio Bentivogli.
 Sig. Gio. da Lezze Nob. Ven.
 S. G. Gaetano Beccadelli.
 Sig. Co. Gio. Battista Lombardo Veronese.
 Sig. Gio. Battista Arnaldi Nob. Ven.
 Sig. Co. Gio. Francesco Dotto de' Dauli.
 Sig. Co. Giordano Ricati.
 Sig. Marchese Giuseppe Scotti.
 S. G. Co. Girolamo Piovene Nob. Ven.
 Sig. Co. Giuseppe Tozzoni.
 Sig. Co. Lamberto Ginasi.
 Sig. Co. Lelio Ghellini.
 Sig. Lorenzo Mora Nob. Ven.
 Sig. Cavaliere di Portogallo Luigi Zappi Imolese.
 Sig. Cavaliere di Malta Miniato Ricci.
 Sig. Orazio Verza Veronese.
 Sig. Co. Ottavio Trifflino Vicentino.
 Sig. Co. Paolo Tedeschi.
 Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.
 Sig. Abbate Pietro Antonio Ricci Romano.
 Sig. Co. Pietro Antonio Ghellini.
 Sig. Pietro Antonio Co. Coronin.
 Sig. Co. Vincenzo Ricati.
 Sig. Co. Urbano Savorgnani Nob. Ven.
 Sig. Co. Scipione Piovene.

Tanto

13
 Tanto che variavano Balli, e Suoni, Genj amici all' intorno con i sensi divoti del Genio detto coglievan fiori in corone, per umiliarle alla fronte di chi scende nell' Orto * come il Diletto per la Sagra sua Sposa, e non men veglia al Governo * come Salomone su' l' Trono.

Un improvviso suon di Tamburro mise timor di Nemico, che depredasse i Fiori già consegnati. Pallido il Genio per sospetto d'insidie ordinò tosto, che si levasse il fiorito recinto, e là in vece si trapiantasse, dove il Diletto nel meriggio della sua Carità posa il fianco, e vuol dire, dove hà il cuore per amore della sua Sposa.

A tempo di Ballo unito fù levato il Giardino: ma non prima si vidde libero il Campo, ed apparver più Forti frà Picche, e Bandiere, che il Genio intorito s' avvide, che era motivo di gioja, non mai di tema la Squadra armata.

Gl' Armati Guerrieri erano * i Pacifici di Salomone. Questi volavano in Campo, ma per assistere a Lui su' l' Trono, giacchè ei veniva in salendovi dall' Orto suo.

Genj lieti per equipaggio con alla mano intrecciati Lauri agl' Ulivi, coronavano l' armi di bella pace, cui accrescevano pompa trà giochi or di Bandiere, or di Picche, pugne giocose, misse con vaghe danze.

E qui si parlava su' l' Principato glorioso del mistico Salomone, ed altri precedendo agl' encomj con la sua voce il Genio stesso della Chiesa Ferrarese, e tutto ascoltando il Genio della pubblica Felicità, altri esaltavano la Giustizia incorotta dell' EMINENTISSIMO PRINCIPE, altri la Prudente Fortezza, altri la Provvidenza Paterna. Chi i tratti riportava della Clemenza, chi quelli d' un Rigor saggio. Parlavan altri delle Virtù della mente sempre superiore agl' impegni difficili, altri di quelle del Cuore sempre Magnanimo frà le difficoltà de' Governi.

Figuravano gl' Armati Pacifici con Sciable, che maneggiavano.

Sig. Co. Agostino Ginasi.
 Sig. Carlo Morello Malaspina del S. R. I. Marchese di Mulazzo &c.
 Sig. Gio. Francesco Mora Nob. Ven.
 Sig. Co. Lamberto Ginasi.
 Sig. Lorenzo Mora Nob. Ven.
 Sig. Cavaliere di Portogallo Luigi Zappi.
 Sig. Cavalier di Malta Miniato Ricci.
 Sig. Co. Pietro Antonio Ghellini.

*Maestro, Direttore dell' Abbattimento.
 Sig. Alfonso Bà Ferrarese.*

Con.

* *Dilectus meus descendit in Hortum suum.* Cant. 6.

* *Egredimini, & videte Regem Salomonem in Diademate.* Cant. 3.

* *Sexaginta Fortes ambium ex fortissimis Israel.* Cant. 3.

Con Spade.

Sig. Alessandro Papafava Nob. Ven.
 Sig. Camillo Cavalli.
 Sig. Felice Portalupi.
 Sig. Co. Francesco Gorgo.
 Sig. Gio. Battista Lombardi.
 Sig. D. Giuseppe Caccia.
 Sig. Ludovico Portalupi.
 Sig. Abb. Pietro Antonio Ricci.
 Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.
 Sig. Co. Scipione Piovene.

Maneggiavano le Bandiere.

Sig. Co. Camillo Capodilista.
 Sig. Co. Coriolano Piovene Nob. Ven.
 Sig. Marchese Giuseppe Scotti.
 Sig. Emilio Arnaldi Nob. Ven.

Giocava con due Picche.

Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d' AR.

Con una Picca.

Sig. Gaetano Beccadelli.
 Sig. Giuseppe Ferrari.

*Maestro Sig. Francesco Lantini Ferrarese.**Parlavano delle Virtù Principesche dell' EMINENZA SUA.*

Sig. Gaetano Beccadelli.
 Sig. Marchese Giuseppe Scotti.

E già terminata la bella mostra della Militar somiglianza, seguita da giulive Carole.

Ballavano a due.

Sig. Co. Gio. Francesco Dotto de Dauli.
 Sig. Co. Vincenzo Riccati.

A solo.

Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI AC. di LET., e d' AR.,
 e ASSESSORE.

Maestro Monsieur Legerè.

All' armonico trionfale di Marche liete i Guerrieri Pacifici si dividevano, come per fianco al Trono dell' EMINENTISSIMO PRINCIPE.

Quando i timori notturni, quasi nemici oltraggiosi alla Maestà del Merito venerato, come poteron turbare la pace del Rè Pacifico là nelle * Cantiche

* *Omnes tenentes gladios, uniuscujusque ensis super femur suum propter timores nocturnos.* Canti 3.

che qui sopravvennero per capriccio di Fantasia armati di Spada, e Scudo contro la doppia Schiera.

Ma non prima comparvero, e i Pacifici sopradetti ad ideare il Governo glorioso dell' EMINENZA SUA fatti subito bellicosi gl' investirono con tal vigore, che fu lo stesso caricarli, ed abatterli disarmarli, e distruggerli, dichiarando ingiustissimo mescolare la tema al Gaudio, quando amante solo della Publica Felicità egli ama di governare in Trono sempre pacifico di Sapienza, e di Rettitudine.

Crebbe la confusione de' timori nemici vinti, quando i Genj, che incoronaron la Pace di verdi Ulivi nel trarre lor frà il combattere di man gli Scudi poteron convincerli ad evidenza, che questo EMINENTISSIMO LEGATO anche in mezzo alle difficoltà più terribili porta Felicità, e Sicurezza. Addivennero splendido testimonio d' una tal Verità gli Scudi stessi, che nell' atto d' esser ghermiti spezzaronsi, e parte in mano degl' Astalini si scoprirono *Imagini luminose de' PRINCIPI RUFFI*, parte in man degl' Astalitori lo Stema Eccelso Gentilizio formarono della Ducale Profapia, in cui quanti nacquero furono celebri * per Ordini Equestri, e Militari, per Dignità Ecclesiastiche, e Secolari, per Governi, e Maneggi presso a' Principi Esteri, e Naturali, e Tutti d' uno Spirito istesso lasciarono in Eredità a' lor Nipoti, e la Gloria, e la Fama, e l' Amabilità, e la Grandezza, e finalmente la Grand' Arte, e difficile di sempre felicitare, chi da Lor dipendesse.

Una tale evidenza con maraviglia de' stessi Vinti convinti cambiò la faccia di Guerra in armonia di Trionfo.

Celebrato col Suono del Chitarrone Francese.

Sig. CAMILLO ZAMPIERI AC. di LET., e PRINCIPE EME-
RITO. *Maestro Sig. Andrea Sandi.* *Con*

* D. Pietro Ruffo creato Cardinale solo da Gelasio II.
 D. Guglielmo Ruffo Soldato di chiarissima fama Coronato Rè da Ladis-
 franco Arcivescovo di Cantuaria An. 1087. *Math. Paris.*

Guillelmus Ruffus Coronatus est in Regem ab Archiepiscopo Lanfranco
&c. Henr. Cuyghtoni l. 2. c. 8.

D. Pietro Ruffo Gran Generale di Cavalleria.

D. Fabrizio Ruffo Gran Priore di Capua, celebre Capitano per molti
 Trionfi riportati da' Turchi, chiamato dal Gran Maestro di Malta,
 e proposto per esemplare di Militare Fortezza a Capitani.

Fù ricevuto in Malta alla maniera de' Romani Trionfanti. *Mugnos.*
Theat. Nobil. pag. 96. 97.

Molti Governatori di Roma, ed altri celebri Personaggi come nelle
 Istor. Lel. Collen. Mugn.

D. Fabrizio Ruffo presentemente Generale delle Galere di Malta.

Con Ballo d' Invenzione.

Da Signori FRANCESCO DIOTTALLEVI AC. di LET., e SE. GRETARIO.

Sig. Co. POMPEO de' Signori di MANIAGO AC. di LET., e PRINCIPE EMERITO, ed ATTUALE.

Pofcia con una più plaufibile danza, in cui i Vintico' Vincitori così Accoppiavan le parti de' loro Scudi, che fosse appieno visibile, e la Gloria degl' Antenati Chiariffimi di SUA EMINENZA, e la fua fteffa, giacchè tutti in le li raccoglie con le Virtù del Santuario, e del Principato.

Li rifcontrava con l' EMINENZA SUA.

Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI Imolete AC. di LET., e d' ARMI, e ASSES.

Sig. Marchefe Giuseppe Scotti.

Facevano la Danza unita al Trionfale paffeggio de' Vincitori Pacifici, alternando trà Figure ben concertate le Imagini celebrate de' Duchi, e Principi Ruffi allo Stemma dell' Antichiffima lor famiglia.

Sig. Co. Agostino Ginafi.

Sig. Annibale Abbati Olivieri.

Sig. Annibale Beccadelli.

Sig. Carlo Morello Malaspina &c.

Sig. Marchefe Carlo d' Aragona Sforza Fogliani.

Sig. Co. Francesco Pojana.

Sig. Francesco Maria Bonamini.

Sig. Filippo Spinola.

Sig. Co. Gio. Francesco Dotto de Dauli.

Sig. Co. Vincenzo Ricati.

Maestro Monsieur Legerò.

Trà loro fi diftinguevano con altra Danza di paffi più feelti.

Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI AC. di LET., e d' AR., e ASSES.

Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d' AR.

Sig. Annibale Favagroffa.

Sig. Marchefe Giuseppe Scotti.

Maestro Monsieur Legerò.

Figuravano i Nemici Armati di Spada, e Scudo contrarj a Pacifici, contro cui vennero Combatendo.

Sig. Co. ANNIBALE de' BIANCHI AC. di LET.

Sig. RAMBALDO Co. di PORZIA &c. AC. di LET.

Sig. Co. Coriolano Piovene Nob. Ven.

Sig. Co. Fabio de' Signori di Maniago.

Sig. Gio. Battista Ferrari.

Sig.

Sig. Co. Giuseppe de' Bianchi.

Sig. Pietro Antonio Co. Coroniu.

Sig. Gio. Antonio Baglioni Nob. Ven.

Maestro dell' Abbattimento Sig. Alfonso Ba.

Prefente al tutto il Genio della publica felicità Governando tal Principe intimava con gioja al piccol Reno la fua fortuna.

Secondavanla con applaufo uniti in Ballo della Mariè.

Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d' AR.

Sig. Gaetano Beccadelli.

Eccheggianla con i concerti fu' l' Mandolino.

Sig. CAMILLO ZAMPIERI AC. di LET., e PRINCIPE EMERITO.

Su' l' Violino.

Sig. Girolamo Venier Nob. Ven.

Su la Viola.

Sig. Michel Leopoldo del S. R. I. Lib. Bar. Fedrigazzi.

Con altro Ballo.

Sig. Marchefe Giuseppe Scotti.

Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.

La riconobbero in fine tutti quefti Nobili Convittori, che in atteftato d' ossequiofo rifpetto, e d' esultazione concorde per la venuta d' un PRINCIPE si riguardevole, al più plaufibil lavoro s' unirono d' un gran Trofeo.

Dato dunque luogo a Salti del Tavolino frà più marchie giulive, alternate da Oboè, e da Trombe, da Cetare, e da Viole fi fecero di nuovo al Campo Guerrieri, e Pacifici, ideati quefti in tal occasione, come corteggio del Sacerdozio, quelli come pompa del Principato.

Alla Nobil fatica diedero moto quanti fecero i Salti, perocchè spezzato improvvisamente, come in più Scudi il Tavolino di mezzo lo trasformarono presto in un' Piedestallo vaghiffimo di quattro faccie. Quindi fù agevole con fregi di Bandiere, e di Picche, di Spade, e Sciabla, ch' altri recavano in ordinanza, altri maneggiavano con calore, de' Scudi celebri per i Principi Ruffi alzar memoria fempere immortale alla Gloria del Principe EMINENTISSIMO Gran lor Nipote, perchè in fe li raccoppia tutti, maggiore, perchè con lor gioja li supera, Massimo perchè sà unire ciò, che è raro, e difficile l' effere Gran Sacerdote, che regge l' Anime, e l' effere non meno gran Principe, che regge Popoli.

Parve, che l' armi stesse fi rifentifero in tal caso all' impegno onorifico di cotal opera, perocchè frà gli Scudi divenuti Medaglie rappresentanti i grand' Avi di Casa Ruffo, le Bajonete venivan formando il Gentilizio

An-

antichissimo Stemma, su cui aperta una Bandiera pendente, spiegava a tempo il Capello Cardinalizio, che cresce di splendore, e di pregio su'l Capo dell' EMINENZA SUA, cui presto somigliarono anche al colore del Manto, e il riverito * Nipote, e successivamente molt' altri, che la Provvidenza sovrana vorrà gloriosi nella sua Casa per decoro, e vantaggio di Chiesa Santa.

Volteggiavano i Tavolini co' Salti,

Sig. FRANCESCO DIOTTALLEVI AC. di LET., e SEGRETA-
RIO.

Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d' AR.

Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d' AR.

Sig. Gaetano Beccadelli.

Sig. Gio. da Lezze Nob. Ven.

Sig. Ab. Marchese D. Giuseppe Colombo.

Sig. Giuseppe Ferrari.

Sig. Don Giuseppe Caccia.

Sig. Ludovico Portalupi.

Maneggiavano le Bandiere.

Sig. Co. Camillo Capodilista.

Sig. Emilio Arnaldi Nob. Ven.

Sig. Marchese Giuseppe Scotti.

Sig. Gio. Antonio Baglioni Nob. Ven.

Giravano Sciabre.

Sig. ANTONIO MORA Nob. Ven. AC. di LET.

Sig. GIO. BATTISTA TORNIELLI AC. di LET.

Sig. Antonio Trento.

Sig. Gio. Battista Lombardo.

Spiegava la Bandiera fregiata del Capello Cardinalizio.

Sig. Gaetano Beccadelli.

Con le Bayonete, e con Archi da Saettare formavano

*Lo Stemma Genilizio della Ducale Famiglia dell' EMINENTISSIMO
PRINCIPE.*

Sig. Annibale Favagrossa.

Sig. Gio. Camillo Cavalli.

Sig. Co. Fabio de' Signori di Maniago.

Sig. Co. Francesco Gorgo.

Sig.

* Illustrissimo, e Reverendissimo Monsig. Ruffo già Vice-Legato dell' Emilia
Presentemente Inquisitore di Malta, che camina su' passi stessi dell' Eminentissimo Zio.

Sig. Abb. Pietro Antonio Ricci.

Sig. Co. Urbano Savorgnani Nob. Ven.

Marchiavano con Picche da guerra, cui s' appendevano gli Scudi rappresentanti le Imagini de' più Gloriosi Principi Ruffi, e come Genj della pubblica felicità

Danzavano appresso.

Sig. Annibale Abbati Olivieri.

Sig. Annibale Beccadelli.

Sig. Filippo Spinola.

Sig. Francesco Gritti Nob. Ven.

Sig. Co. Gio. Francesco Dotto de' Dauli.

Sig. Co. Vincenzo Ricati.

Diruttore dell' Azzione Sig. Alfonso Ba.

Terminato il lavoro, applaudendo, come sopra, all' intorno con una Danza in corona i Genj della pubblica Felicità si fè a mirarlo il Genio della Chiesa Ferrarese

Sig. Marchese Don Carlo Allevi, e osservato, che frà le Imagini scolpite ne' Scudi mancava l' espressa del Vigilantissimo, e Amante suo Vescovo, quale il portava in cuore in lineamenti di gran Pastore, e Gran PRINCIPE la Sagra Sposa Diletta, tale in pochi Versi il dipinse.

Furon questi raccolti frà mille Viva, e in rendimento di mille grazie furono presentati con un Sonetto all' EMINENTISSIMO, e REVERENDISSIMO PRINCIPE, che s' implora, e si riverisce umilmente per PROTETTORE di tutto il Collegio.

Recitò il Sonetto, come formando il Ritratto

Il Sig. Co. POMPEO de' Signori di MANIAGO AC. di LET., e PRINCIPE EMERITO, ed ATTUALE.

E con un altro presentando le Stampe all' EMINENZA SUA prese animo di Dedicargli, e l' Accademia, e il Collegio.

I Signori Azzolori, e Accademici le presentarono a Monsig. Vice-Legato, Sig. Contaloniero, Signori Anziani: e tutti si gloriarono a un tempo di professare al Gran PRINCIPE Nuovo LEGATO venerazione, e rispetto di dipendenza.

Recitarono altri Sonetti.

Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI AC. di LET., e d' AR., e ASSESSORE.

Sig. Cavalier di Malta ALBERTINO PAPAFAVA AC. d' Ar., e ASSESSORE.

TRIBUTO DI RIVERENZA OSSEQUIOSA
 E DI PROFONDO RISPETTO
 ALL' EMINENTISSIMO, E REVERENDISSIMO PRINCIPE
 CARDINALE TOMMASO RUFFO
 VESCOVO DI FERRARA
 E LEGATO A LATERE DI BOLOGNA
 PRESTATOGLI
 IN UNA PUBBLICA ACCADEMIA
 DAL COLLEGIO DE' NOBILI DI S. FRANCESCO SAVERIO
 Per il suo Faustissimo Ingresso alla Nuova sua Legazione.

SONETTO.

SIGNOR d' Anima Grande, e di Gran Mente
 Ha il Magnanimo Cor degno d' Impero.
 Tutto gl' Appar nel Volto il Prisco intero,
 Onor degl' Avi Illustri, ed il recente.

Figlie del suo Consiglio ogn' or presente
 Sono le vaste Idee del suo pensiero,
 Sapienza, e Fortezza, e Magistero
 Le riduce nell' Opere alteramente.

Per Carità, per Provvidenza, e Fede,
 Per amoroso zelo è buon Pastore,
 E Corona di Gioja alla sua Sede.

D' ogni Grande Governo Alma Maggiore
 Frà sue Virtudi a comandar si vede
 PRINCIPE NATO a guadagnarli il Core.

EC-



SONETTO.

Ecco PRINCIPE Eccelfo a Voi d' avante
 Chi la vostra Virtude, e cole, e onora,
 O la Verga trattate, e siete allora
 Santo Pastor del Gregge, e Padre Amante,

O vi portate al Trono in quel sembante,
 Quale Grandezza, e Maestà colora,
 E le vie del Governo allor v' infiora
 Frà Giustizia, e Clemenza il piè costante,

Quel, che dietro si trasse il cor legato
 Delle Città, cui fotte, e Mente, e Core,
 Guardo volgete a Noi tanto aspettato:

Per ajuto d' un guardo, e per favore,
 Che ne guida, e rincora, ò fortunato
 Ogni nostro operar! sarà Valore.

Idea,

Idea, e Positura dell' Apparato.

- I**n occasione sì splendida riguardo a un PRINCIPE così Degno, e un VESCOVO sì Benemerito della sua Chiesa si giudicò più proprio ancor l'Apparato, se divisavasi Letterario, e sostenuto dalle Scritture.
- Però partite in due Ordini, giusta il pensiero dell' Accademia, e le Virtù Pastorali, e le Principesche si presentarono come sopra, altre quasi nel Tempio, altre quasi nel Campidoglio, ma queste, e quelle, come si leggono splendide, e consegrate su l' Idea, che ne formano le Sagre Carte. Si riportavano tutte al PRINCIPE Venerato, e apparivan sue proprie, o si considerasse su'l Trono, o su la Pastorale sua Sede, giacchè Governando Città trasporta sì bene al Principato le Virtù tutte del Santuario.
- Con le Divise lor proprie in figura d' Amazzoni erano nicchiate queste Virtù con Nobile Simetria fra' colonnati, e panni Cremesi or cascanti, or legati con frangie, e finiture, e tutte con moti Scritturali parevan render ragione del Gran Soggetto, di cui eran Virtù.
- Occupavano le prime Basi la Giustizia, Anima de' Governi. L' EMINENTISSIMO PRINCIPE ne fu sempre altamente geloso. Teneva il Moto. *Iustitia ante eum ambulabit.* Psalm. 84. 14.
- La Prudenza nel Governare, quella che v' mescolando la Giustizia alla Clemenza. S' intendeva ogn' opera del Governo a tempo regolata dalla gran Mente di questo PRINCIPE nato fatto per governare. Era il Moto. *Prudentia roborabitur.* Prov. 24. 3.
- La Magnificenza, che riguarda le spese grandi proprie de' Principi. E' manifesta nell' EMINENTISSIMO, e pubblicamente si ammira, e in ogni Idea delle grandi sue Spese, e principalmente in quella delle Reggie sue Fabriche a beneficio della sua Chiesa. Portava il Moto. *Magnificentia ejus, & Virtus ejus.* Psalm. 67. 35.
- La Magnanimità, che non è tanto Virtù peculiare, quanto un fregio, e un ornamento di tutte l' altre in grado di perfezione. Ella è tutta propria di questo PRINCIPE, che in ogni Virtù quanti il conobbero per esperienza lo riconoscon per Grande. Era il Moto. *Magnitudo Virtutis ejus.* Ad Eph. 1. 19.
- La Provvidenza del Governo, che nello stato d' ogni fortuna prevede i Bisogni, e provvede con vigilanza al Ben publico. Leggevasi il Moto. *In omni Providentia occurret.* Sapien. 6. 17., e lo spiegano con gl' Eloggi ridotto all' opere, che già fece ne' suoi passati Governi, e l' Emilia, e Ferrara.

La

- La Fortezza dell' Animo sempre lo stesso frà le difficoltà de' Governi, a miratola di promuovere col giusto Dritto del Principe il Ben del publico. Era il Moto. *Magnus Fortitudine.* Mach. 37. 23.
- Si alzavano come fregiando un Campidoglio al di sopra.
- Lo Zelo, e il Consiglio. Quello appariva di fuoco per la Causa di Dio, e della Legge, quello in atto di pelar le ragioni d'ogni operare accertato. Era il Moto del primo. *Zelat zelum Legis.* Mach. 58. 4. Del secondo. *Omnia agit cum Consilio.* Prov. 13. 16.
- La Misericordia, e la Mansuetudine, Virtù, che metton temperamento frà la Giustizia, e il giusto sdegno. Tenevano il Moto. *Multa Misericordiae ejus.* 2. Reg. 24.
- Propter Mansuetudinem, & Justitiam deducet.* Psalm. 44. 5.
- La Benignità, che rende amabile il Principe, e rispetto all' EMINENTISSIMO si tira dietro ossequioso il cuore di tutti. Aveva il Moto. *Ipsa Benignus est.* Lucæ 6. 35.
- E finalmente con la Fede, con la Speranza, e con la Carità, quante Virtù fan Corona d'Onore, e di Gloria a un Gran PRINCIPE, che insieme è Gran VESCOVO. Tutte animavano ad incontrare con gioja l' EMINENTISSIMO NUOVO LEGATO.
- Era il Moto della Prima. *Omnia Opera ejus in Fide.* Psalm. 32.
- Della Seconda. *In ipso sperabunt Pauperes.* Isai. 14. 32.
- Della Terza. *Per Charitatem operatur.* Ad Gal. 5.
- Univano più il Pensiero, e accrescevano pompa altri Moti più luminosi all' Intorno.
- Leggevasi a' Fianchi.
- Nel di sopra. *Princeps qui libenter audit.* Prov. 29. 12.
- Princeps erit, & Dux.* 1. Paral. 11.
- Al di sotto. *Princeps Virtutis.* 1. Mach. 56.
- Princeps Populi in Sapientia.* Ecel. 9. 24.
- Sopra Nel mezzo splendeva lo Stema Eccelso dell' Antichissima Ducale Famiglia de' Ruffi. Cavato dentro uno Scudo, cui facevano appoggio, e base varj Trofei, e Sagri, e Militari, con Croci di Malta, e più Baltoni da Commandanti, dava a vedere quella serie d'onori, che sempre venne toccando a Dignissimi PRINCIPI di questo Sangue. La Fascia, che leggeva a tratto, a tratto i Trofei, Descriveva un Prognostico più luminoso, e col Moto. *Crescitis Honores,* Glorificava la Provvidenza futura, che alla Grandezza dell' EMINENTISSIMO ZIO vorrà successivamente d' onor congiunti i Nipoti
- Pendevano Moti Volanti per una Parte
- Statuit ei Principatum Sacerdotii.* 1. Mach. 11. 27.

Per

Per l'altra

Princeps ea quæ digna sunt Principe cogitabit. Isai. 32. 8.
Nel Mezzo al di sotto sù l' Imboccatura dell' Apparato. Più visibile d' ogni
Moto pendeva la seguente Iscrizione d' Ossequiosissima Dedita dell'
Accademia.

EMINENTISSIMO, ET REVERENDISSIMO
PRINCIPI
S. R. E. PRESBYTERO CARDINALI RUFFO
EPISCOPO FERRARIENSI
BONONIÆ DE LATERE LEGATO
COLLEGIUM NOBILIUM.



FO-

FOGLIO LAUREATO

O sia Raguaglio delle Azioni Letterarie, e Cavalleresche,
e Progresso in esse de' Signori CONVITTORI del Colle-
gio de' Nobili di S. FRANCESCO SAVERIO
nel corso dell' Anno compreso dal Luglio
MDCCLXX. sino all' altro del MDCCXXI.



PRINCIPI DELL' ACCADEMIA DEGL' ARGONAUTI

IN DIVERSI TRIMESTRI.

Sig CARLO SORANZO Nob. Ven. l'INCOSTANTE.
Sig. Co. DOMENICO BUSSI Romano l'IMPAZIENTE.
Sig. Abb. Co. GIO. DOMENICO PICCOLI Udinese il CRE-
DULO.

ASSESSORI di LETTERE.

Sig. MARCH' ANTONIO ENRIELLI Co. di DONAS Torinese
l'INDOCILE.
Sig. Abb. Co. GIO. DOMENICO PICCOLI.
Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI Imolese l'IRACON-
DO.

ASSESSORI D' ARMI.

Sig. Marchese ERANCESCO MARIA REMEDI da Sarzana il
SOSPESO.
Sig. ODDO ANTONIO degl'ODDI Padovano il TRASCURATO.
Sig. Cavaliere di Malta ALBERTINO PAPAFAVA Padovano il
LOQUACE. B SE.

⁴
Sig. Co. POMPEO de' Signori di MANIAGO AC. di LET., e
PRINCIPE EMERITO.

Sig. FRANCESCO DIOTTALLEVI AC. di LET.

Sig. Gio. Andrea Zanardi Nob. Ven.

Sig. Felice Portalupi Veronese.

Sig. Gio. Battista Zanardi Nob. Ven.

Sig. Ludovico Portalupi Veronese.

*Hanno applicato allo studio della
GEOGRAFIA.*

Sig. Co. POMPEO de' Signori di MANIAGO AC. di LET., e
PRINCIPE EMERITO.

Sig. Cavaliere ALBERTINO PAPAFAVA AC. d' AR.

Sig. Aleffandro Papafava Nob. Ven.

Sig. Gio. Andrea Zanardi Nob. Ven.

Al' ARITMETICA.

Sig. Cavaliere ALBERTINO PAPAFAVA AC. d' AR.

Sig. ANTONIO RENIER. Nob. Ven. AC. di LET.

Sig. CAMILLO ZAMPIERI AC. di LET., e PRINCIPE EMERITO.

Sig. FRANCESCO DIOTTALLEVI AC. di LET.

Sig. Marchese FRANCESCO MARIA REMEDI AC. d' AR.

Sig. Co. GIO. DOMENICO PICCOLI AC. di LET.

Sig. Co. GIO. GIORGIO MAGHIRELLI AC. di LET., e d' AR.,
e ASSES.

Sig. Co. LUIGI MORANDI Piacentino AC. d' AR.

Sig. ODDO ANTONIO degl' ODDI AC. d' AR.

Sig. RAMBALDO Co. di PORZIA AC. di LET.

Sig. Aleffandro Papafava Nob. Ven.

Sig. Co. Aleffio Catoli.

Sig. Annibale Abbati Olivieri.

Sig. Annibale Favagrossa.

Sig. Annibale Beccadelli Bolognese.

Sig. Antonio Trento.

Sig. Antonio Baglioni Nob. Ven.

Sig. Co. Camillo Capodilista.

Sig.

Sig. Co. Carlo Ricati.

Sig. Co. Coriolano Piovene Nob. Ven.

Sig. Emilio Arnaldi Nob. Ven.

Sig. Co. Fabio de' Signori di Maniago.

Sig. Felice Portalupi.

Sig. Filippo Spinola.

Sig. Francesco Gritti Nob. Ven.

Sig. Co. Francesco Naldi Liverani.

Sig. Francesco Venezia.

Sig. Gaetano Beccadelli.

Sig. Co. Gio. Francesco Dotto de Dauli.

Sig. Co. Gio. Battista Lombardi

Sig. Gio. Battista Ferrari.

Sig. Co. Gio. Luigi Antonini.

Sig. Gio. da Lezze Nob. Ven.

Sig. Don Giuseppe Caccia.

Sig. Co. Giuseppe de' Bianchi.

Sig. Marchese Don Giuseppe Colombo.

Sig. Giuseppe Ferrari.

Sig. Marchese Giuseppe Scotti.

Sig. Baron Michel Leopoldo Fedrigazzi.

Sig. Ludovico Portalupi.

Sig. Niccolò Maria Minotto.

Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.

Sig. Co. Scipione Piovene.

Sig. Co. Urbano Savorgnani Nob. Ven.

*Hanno conseguito l'onore di PRINCIPE,
In RETTORICA.*

Sig. ANTONIO RENIER Nob. Ven. AC. di LET.

Sig. Co. Aleffio Catoli.

Sig. Co. Camillo Capodilista Padovano.

Sig. Gaetano Beccadelli.

Sig. Marchese Giuseppe Scotti.

Sig. March' Antonio Venezia.

Sig. Co. Niccolò Papini.

Sig. Abb. Pietro Antonio Ricci.

Sig. Pietro Antonio Co. Coronini.

Sig. Marchese Sigismondo Malvezzi.

B 3

Nell

Nell' UMANITÀ.

Sig. Annibale Abbati Olivieri.
Sig. Annibale Beccadelli.
Sig. Emilio Arnaldi Nob. Ven.
Sig. Co. Fabio de' Signori di Maniago.
Sig. Co. Pietro Antonio Ghellini.
Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.
Sig. Co. Scipione Piovene.
Sig. Co. Vincenzo Riccati.

*Nella SUPERIORE.
D' IMPERATORE, e di Diligentissimo*

Sig. Marchese D. Carlo Allevi.
Sig. Filippo Spinola.
Sig. Francesco Maria Bonamini.

Di PRINCIPE, e Diligentissimo.

Sig. Co. Attilio Miniscalchi.
Sig. Gio. Francesco Mora Nob. Ven.

*Nell' INFERIORE
D' IMPERATORE.*

Sig. Carlo Morello Malaspina Marchese di Mulazzo &c.
Sig. Carlo Spinola.

Nell' INFIMA.

Sig. Marchese Camillo Scapi Sampieri.
Sig. Co. Fulvio Bentivogli.
Sig. Co. Girolamo Piovene Nob. Ven.
Sig. Lorenzo Mora Nob. Ven.

*Di OTTIMATI
Dall' UMANITÀ alla RETTORICA.*

Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d' AR.
Sig. Co. ALESSIO CATOLI

Sig.

Sig. Co. Camillo Capodilista.
Sig. Marc' Antonio Venezze.

Dalla SUPERIORE all' UMANITÀ.

Sig. Annibale Abbati Olivieri.
Sig. Annibale Beccadelli.
Sig. Co. Fabio de' Signori di Maniago.
Sig. Co. Pietro Antonio Ghellini.
Sig. Co. Scipione Piovene.

Dall' INFERIORE alla SUPERIORE.

Sig. Co. Attilio Miniscalchi.
Sig. Marchese Don Carlo Allevi.
Sig. Francesco Maria Bonamini.
Sig. Gio. Francesco Mora Nob. Ven.
Sig. Co. Francesco Naldi Liverani.

Dall' INFIMA all' INFERIORE.

Sig. Co. Agostino Ginasi.
Sig. Carlo Morello Malaspina Marchese di Mulazzo &c.



Hanno applicato alla Lingua FRANCESE.

Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI AC. di LET., e d' AR.
Sig. Marchese FRANCESCO MARIA REMEDI AC. d' AR.
Sig. Co. LUIGI MORANDI Piacentino AC. d' AR.
Sig. Antonio Mora Nob. Ven.
Sig. Co. Camillo Capodilista.
Sig. Carlo Luigi Marfigli Roffi.
Sig. Emilio Arnaldi Nob. Ven.

B 4

Sig.

8
 Sig. Gio. Andrea Zanardi Nob. Ven.
 Sig. Gio. Battista Zanardi Nob. Ven.
 Sig. Gio. Battista Arnaldi Nob. Ven.
 Sig. Co. Gio. Battista Lombardi.
 Sig. Gio. Da Lezze Nob. Ven.
 Sig. Gio. Battista Ferrari.
 Sig. Co. Ottavio Triffino.
 Sig. Niccolò Minotto.
 Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.
 Sig. Co. Scipione Piovene.

Alla Lingua TEDESCA.

Sig. RAMBALDO Co. di PORZIA AC. di LET.
 Sig. Pietro Antonio Co. Coronini.



Si sono distinti nelle Arti Cavalleresche i seguenti Signori:

Nella CAVALLERIZZA.

Sig. Co. ANNIBALE de' BIANCHI AC. di LET.
 Sig. Marchese FRANCESCO MARIA REMEDI AC. d' AR.
 Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d' AR.
 Sig. Co. POMPEO de' Signori di MANIAGO AC. di LET., e PRIN-
 CIPE EMERITO.
 Sig. RAMBALLO Co. di PORZIA AC. di LET.
 Sig. Alessandro Papafava Nob. Ven.
 Sig. Antonio Baglioni Nob. Ven.
 Sig. Bernardino Beltrami Co. del S. R. I. Sig. di Carpaço nel Friuli.
 Sig. Felice Portalupi.

Sig.

Sig. Gio. Andrea Zanardi Nob. Ven.
 Sig. Gio. Battista Zanardi Nob. Ven.
 Sig. Marchese Giuseppe Colombo.
 Sig. Giuseppe Ferrari.
 Sig. Ludovico Portalupi.
 Sig. Co. Ottavio Triffino.
 Sig. Pietro Antonio Co. Coronini.



Nel Ballo FRANCESE.

Sig. Cavaliere ALBERTINO PAPAFAVA AC. d' AR., e ASSES.
 Sig. Co. ANNIBALE de' BIANCHI AC. di LET.
 Sig. ANTONIO RENIER Nob. Ven. AC. di LET.
 Sig. CAMILLO ZAMPIERI AC. di LET., e PRINCIPE EMER-
 RITO.
 Sig. FRANCESCO DIOTTALLEVI AC. di LET.
 Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI Imolese AC. di LET.,
 e d' ARMI.
 Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d' AR.
 Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d' AR.
 Sig. Co. POMPEO de' Signori di MANIAGO AC. di LET., e
 PRINCIPE EMERITO.
 Sig. RAMBALDO Co. di PORZIA AC. di LET.
 Sig. Co. Agostino Ginati.
 Sig. Alessandro Papafava Nob. Ven.
 Sig. Co. Alessio Catoli.
 Sig. Annibale Beccadelli.
 Sig. Annibale Favagrossa.
 Sig. Annibale Abbati Olivieri.
 Sig. Co. Antonio Ghellini Vicentino.
 Sig. Antonio Baglioni Nob. Ven.
 Sig. Co. Attilio Miniscalchi.

B 5

Sig.

vo
 Sig. Bernardino Beltrami Co. del S. R. I. Signor di Carpaco nel Friuli.
 Sig. Co. Camillo Capodilista.
 Sig. Marchese Camillo Sampieri Scapi.
 Sig. Carlo Morello Malaspina Marchese di Mulazzo, Madrignano,
 Calice &c.
 Sig. Carlo Luigi Marfigli.
 Sig. Marchese Don Carlo Allevi.
 Sig. Co. Carlo Riccati.
 Sig. Carlo Spinola.
 Sig. Marchese Carlo d' Aragona Sforza Fogliani.
 Sig. Emilio Arnaldi Nob. Ven.
 Sig. Co. Fabio de' Signori di Maniago.
 Sig. Felice Portalupi.
 Sig. Filippo Spinola.
 Sig. Co. Francesco Pojana.
 Sig. Francesco Maria Bonamini.
 Sig. Sig. Francesco Gritti Nob. Ven.
 Sig. Francesco Venezze.
 Sig. Co. Fulvio Bentivogli.
 Sig. Gaetano Beccadelli.
 Sig. Gio. Andrea Zanardi Nob. Ven.
 Sig. Gio. Battista Ferrari.
 Sig. Gio. Battista Florio.
 Sig. Gio. da Lezze Nob. Ven.
 Sig. Gio. Battista Tornielli.
 Sig. Co. Gio. Battista Lombardi.
 Sig. Gio. Battista Zanardi Nob. Ven.
 Sig. Gio. Battista Arnaldi Nob. Ven.
 Sig. Gio. Camillo Cavalli.
 Sig. Co. Gio. Francesco Dotto de Dauli.
 Sig. Gio. Francesco Mora Nob. Ven.
 Sig. Co. Gio. Luigi Antonini.
 Sig. Co. Girolamo Piovene Nob. Ven.
 Sig. Girolamo Venier Nob. Ven.
 Sig. Co. Giordano Riccati.
 Sig. Don Giuseppe Caccia.
 Sig. Co. Giuseppe de' Bianchi.
 Sig. Giuseppe Ferrari.
 Sig. Co. Giuseppe Tozzoni.
 Sig. Marchese Giuseppe Scotti.
 Sig. Co. Lamberto Ginasi.

Sig.

31
 Sig. Co. Lelio Ghellini.
 Sig. Lorenzo Mora Nob. Ven.
 Sig. Co. Ludovico Zanardi.
 Sig. Michel Leopoldo del S. R. I. Llb. Bar. Fedrigazzi.
 Sig. Cavaliere di Malta Miniato Ricci.
 Sig. Niccolò Minotto.
 Sig. Orazio Verza.
 Sig. Co. Ottavio Triffino.
 Sig. Co. Paolo Tedeschi Bolognese.
 Sig. Co. Pietro Antonio Ghellini.
 Sig. Abb. Pietro Antonio Ricci.
 Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.
 Sig. Co. Scipione Piovene.
 Sig. Marchese Sigismondo Malvezzi.
 Sig. Co. Vincenzo Riccati.
 Sig. Co. Urbano Savorgnani Nob. Ven.



Al Maneggio della SPADA.

Sig. Cavalier di Malta ALBERTINO PAPAFAVA AC. d' Ar., e
 ASSESSORE.
 Sig. Co. ANNIBALE de' BIANCHI AC. di LET.
 Sig. Marchese FRANCESCO MARIA REMEDI AC. d' AR.
 Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI AC. di LET., e d' AR.,
 e ASSESSORE.
 Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d' AR.
 Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d' AR.
 Sig. ODDO ANTONIO degl' ODDI AC. d' AR.
 Sig. Co. POMPEO de' Signori di MANIAGO AC. di LET., e PRIN.
 CIPE EMERITO.
 Sig. RAMBALDO Co. di PORZIA &c. AC. di LET.

Sig.

22
Sig. Co. Agostino Ginasi.
Sig. Alessandro Papafava Nob. Ven.
Sig. Co. Alessio Catoli.
Sig. Annibale Favagrossa.
Sig. Annibale Beccadelli.
Sig. Co. Antonio Ghellini.
Sig. Co. Atilio Miniscalchi.
Sig. Co. Bernardino Beltrami.
Sig. Co. Camillo Capodilista.
Sig. Carlo Luigi Marfigli Rossi.
Sig. Marchese Carlo d' Aragona Sforzà Fogliani.
Sig. Co. Coriolano Piovene Nob. Ven.
Sig. Emilio Arnaldi Nob. Ven.
Sig. Co. Fabio de' Signori di Maniago.
Sig. Felice Portalupi.
Sig. Filippo Spinola.
Sig. Francesco Gritti Nob. Ven.
Sig. Co. Francesco Naldi Liverani.
Sig. Francesco Venezze.
Sig. Gaetano Beccadelli.
Sig. Gio. Antonio Baglioni Nob. Ven.
Sig. Gio. Battista Arnaldi Nob. Ven.
Sig. Gio. Battista Ferrari.
Sig. Gio. Camillo Cavalli.
Sig. Co. Gio. Francesco Dotto de Dauli.
Sig. Don Giuseppe Caccia.
Sig. Co. Giuseppe de' Bianchi.
Sig. Marchese Giuseppe Scotti.
Sig. Marchese Giuseppe Colombo.
Sig. Giuseppe Ferrari.
Sig. Co. Lelio Ghellini.
Sig. Ludovico Portalupi.
Sig. Co. Ludovico Zanardi.
Sig. March' Antonio Venezze.
Sig. Marchese Leopoldo del S. R. I. Lib. Bar. Fedrigazzi.
Sig. Niccolò Minotto.
Sig. Co. Ottavio Trifflino.
Sig. Pietro Antonio Co. Coronini.
Sig. Abb. Pietro Antonio Ricci.
Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.

Sig.

23
Sig. Marchese Sigismondo Malvezzi.
Sig. Co. Scipione Piovene.
Sig. Co. Urbano Savorgnani Nob. Ven.

Al Maneggio della BANDIERA.

Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d' AR.
Sig. Co. Bernardino Beltrami.
Sig. Co. Camillo Capodilista.
Sig. Co. Coriolano Piovene Nob. Ven.
Sig. Emilio Arnaldi Nob. Ven.
Sig. Gaetano Beccadelli.
Sig. Gio. Antonio Baglioni Nob. Ven.
Sig. Giuseppe Ferrari.
Sig. Marchese Giuseppe Scotti.

Della PICCA.

Sig. Cavaliere ALBERTINO PAPAFAVA AC. d' AR. , e AS-
SESSORE.
Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d' AR.
Sig. Co. Bernardino Beltrami.
Sig. Co. Coriolano Piovene Nob. Ven.
Sig. Emilio Arnaldi Nob. Ven.
Sig. Gio. Antonio Baglioni Nob. Ven.
Sig. Gaetano Beccadelli.
Sig. Giuseppe Ferrari.
Sig. Marchese Giuseppe Scotti.



Nel Salto del TAVOLINO.

Sig. Co. ANNIBALE de' BIANCHI AC. di LET.
Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d' AR.

Sig.

¹⁴
Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d'AR.
Sig. Co. Alessio Catoli.
Sig. Gaetano Beccadelli.
Sig. Gio. Battista Lombardi.
Sig. Co. Gio. Luigi Antonini.
Sig. Gio. Da Lezze Nob. Ven.
Sig. Marchese Don Giuseppe Colombo.
Sig. Don Giuseppe Ferrari.



Si sono distinti
Nel Suono del CHITARONE Francese.

Sig. CAMILLO ZAMPIERI AC. di LET., e PRINCIPE EMERITO.
Sig. Co. Alessio Catoli.
Sig. Co. Camillo Capodilista.
Sig. Gio. Battista Tornielli.
Sig. Niccolò Minotto.

Nel Suono di MANDOLINO.

Sig. CAMILLO ZAMPIERI AC. di LET., e PRINCIPE EMERITO.
Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d'AR.
Sig. Co. Agostino Ginasi.
Sig. Co. Atilio Miniscalchi.
Sig. Co. Camillo Capodilista.
Sig. Marchese Camillo Sampieri.
Sig. Marchese Don Carlo Allevi.
Sig. Co. Francesco Gorgo.
Sig. Co. Francesco Pojana.

Sig.

¹⁵
Sig. Gio. Battista Florio.
Sig. Gio. Battista Tornielli.
Sig. Co. Giuseppe de' Bianchi.
Sig. Marchese Giuseppe Scotti.
Sig. Abb. Pietro Antonio Ricci.

D' ARCIERATO.

Sig. Marchese Giuseppe Scotti.
Sig. Abb. Pietro Antonio Ricci.

Di SALTERIO.

Sig. Gio. Battista Ferrari.

Nell' Suono di VIOLINO.

Sig. Co. ANNIBALE de' BIANCHI AC. di LET.
Sig. ANTONIO RENIER Nob. Ven. AC. di LET.
Sig. FRANCESCO DIOTTALLEVI AC. di LET., e SEGRETARIO.
Sig. Marchese FRANCESCO MARIA REMEDI AC. d'AR.
Sig. Co. LUIGI MORANDI AC. d'AR.
Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d'AR.
Sig. Alessandro Papafava Nob. Ven.
Sig. Antonio Mora Nob. Ven.
Sig. Co. Antonio Ghellini.
Sig. Camillo Cavalli.
Sig. Carlo Spinola Genovese.
Sig. Francesco Gritti Nob. Ven.
Sig. Gio. Antonio Baglioni Nob. Ven.
Sig. Gio. Andrea Zanardi Nob. Ven.
Sig. Gio. Battista Zanardi Nob. Ven.
Sig. Girolamo Venier Nob. Ven.
Sig. Lorenzo Mora Nob. Ven.
Sig. Co. Ludovico Zanardi.
Sig. Marc' Antonio Venezia.

Sig.

Sig. Niccolò Minotto.
 Sig. Michel Leopoldo Lib. Bar. Fedrigazzi.
 Sig. Co. Pietro Antonio Ghellini.
 Sig. Pietro Antonio Co. Coronini.

Di VIOLONCELLO.

Sig. Bartolomeo Morà Nob. Ven.
 Sig. Gio. Battista Zanardi.

Di FLAUTO.

Sig. Cavalier ALBERTINO PAPAFAVA AC. d' AR. , e ASSESSORE:
 Sig. Co. GIO. GIORGIO MACHIRELLI AC. di LET. , e d' AR. ,
 e ASSESSORE.
 Sig. Co. NICCOLO' PAPINI AC. d' AR.
 Sig. RAMBALDO Co. di PORZIA AC. di LET.
 Sig. Co. Alessio Catoli.
 Sig. Antonio Torri.
 Sig. Co. Antonio Ghellini.
 Sig. Co. Bernardino Beltrami.
 Sig. Carlo Luigi Marfigli Rossi.
 Sig. Carlo Morello Malaspina Marchese di Mulazzo &c.
 Sig. Co. Carlo Ricati.
 Sig. Co. Coriolano Piovene Nob. Ven.
 Sig. Co. Gio. Battista Lombardi.
 Sig. Gio. Francesco Mora Nob. Ven.
 Sig. Co. Gio. Luigi Antonini.
 Sig. Co. Gio. Francesco Dotto de' Dauli.
 Sig. Marchese Don Giuseppe Colombo.
 Sig. Ludovico Portalupi.
 Sig. Cavaliere Luigi Zappi.
 Sig. Niccolò Minotto.
 Sig. Co. Vincenzo Ricati.

Di SALOMOME.

Sig. Cavaliere di Malta ALBERTINO PAPAFAVA AC. d' AR. ,
 e ASSESSORE.
 Sig. Ludovico Portalupi.
 Sig. Niccolò Minotto.

Di SPINETTA.

Sig. Antonio Torri Parmigiano.
 Sig. D. Giuseppe Caccia.
 Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.



Hanno applicato al DISEGNO.

Sig. Co. Agostino Ginasi.
 Sig. Annibale Abbati Olivieri.
 Sig. Annibale Beccadelli.
 Sig. Emilio Arnaldi Nob. Ven.
 Sig. Co. Fulvio Bentivoglio.
 Sig. Francesco Maria Bonamini.
 Sig. Co. Francesco Pajana.
 Sig. Gio. Battista Arnaldi.
 Sig. Co. Giordano Riccati.
 Sig. Marchese Giuseppe Scotti.
 Sig. Co. Ludovico Zanardi.
 Sig. Pietro Antonio Co. Coronini.
 Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.



SI sono fatte quest' Anno da SIGNORI CONVITTORI stati attualmente nello stesso tempo (106.) in varie occasioni ACCADEMIE LETTERARIE, e CAVALLERESCHE num. 52., come pure si sono fatte tre Opere in Teatro nelle Vacanze del Carnevale; Per tanto per non defraudarli della lode meritata, dovrebbero mentovarsi quelli, che o in Recitando, o in Operando hanno dato saggio al Pubblico del loro Spirito; Ma perchè in buona parte si sono resi pubblici colla Stampa allora i Nomi de' SIGNORI ATTORI qui si ommette di farne nuova menzione.



Nomi de' Signori Maestri d' Arti Cavalleresche, che stabilmente ogni giorno non festivo alle ore prefisse vengono à dar Lezione in Collegio à
SIGNORI CONVITTORI.

- Sig. Alfonso Bà Ferrarese Maestro di Spada, di Alabardino, di Picca da Guerra, da Squadronare, di maneggiare due Spade, e due Sciabla.*
Sig. Andrea Sandi Vicentino Maestro di Tiorba, Lento, e Chitarrone Francese, Arcilento, Mandolino, Salterio, e Chitarra.
Sig. Agostino Capitano Gioja Romano Maestro di Spada.
Sig. Antonio Cavazza Bolognese Maestro di Spada.
Monsieur Antonio Evangelista Mastro di Ballo Francese.
Sig. Carlo Antonio Ferrari Bolognese Maestro di Canto, e di Cembalo.
Sig. Carlo Girolamo Niccolini Bolognese Maestro di Disegno.
Sig. Francesco Lanteri Ferrarese Maestro di Balletta, di Picca, e di Ballo Italiano.
Sig. Francesco Reboles Spagnuolo Maestro di lingua Spagnuola.
Monsieur Giacomo Legerò da Parigi Mastro di Ballo Francese.
Sig. Giuseppe Matteo Alberti Bolognese Accademico Compositore Filarmonico, Mastro di Violino, e Maestro di Capella del Collegio.
Sig. Ludovico Fontanelli Bolognese Maestro di Tiorba, Arcilento, Lento, Chitarrone, Mandolino.
Sig. Pietro Bettinozzi Bolognese Mastro di Flauto, e di Oboè, e di Salomone.
Sig. Pier Francesco Govoni Mastro di Lingua Francese, e Tedesca.
Sig. Gio. Battista Musi Bolognese Mastro di Violino.



*Vidit D. Joseph Antonius Aquaroni Barnabita Cler.
Reg. S. Pauli, & in Metrop. Bononia Pœnitentia-
rius prò Eminentissimo, & Reverendissimo D. Do-
mino Jacobo Cardinali Boncompagno Archiepisco-
po, & Principe S. R. I.*

Die 13. Julii 1721.

IMPRIMATUR.

Fr. J. A. Valle Provicarius Sancti Officii Bononia.

105178



